

# Bollettino parrocchiale



**Carnago - Origlio • Ponte Capriasca**

Pasqua 2022

# Orario delle celebrazioni eucaristiche

Parrocchia Cattolica di Sant'Ambrogio, Ponte Capriasca  
Parrocchia Cattolica di San Vittore e San Giorgio, Carnago-Origlio

**Sabato sera e vigilia delle festività** (Ss. Messe vigiliari)

**17.30** Ponte Capriasca

**Domenica e festività**

**9.00\*** Carnago e Origlio

**10.30** Ponte Capriasca

**Martedì**

**17.30** Ponte Capriasca

**Mercoledì**

**17.30** Ponte Capriasca

**Giovedì**

**9.00** Carnago

**Venerdì**

**9.00** Ponte Capriasca

\*S. Giorgio in Origlio, orario estivo (maggio-ottobre)

**N.B.** Ogni primo venerdì del mese a Ponte Capriasca (Sant'Ambrogio) ore 8.30 Santa Messa e Adorazione Eucaristica fino alle ore 9.30 Visita ai malati.

## Confessioni in periodo di pandemia

**Il primo sabato del mese**

**Dalle ore 16.00 alle ore 17.30** a Sant'Ambrogio in Ponte Capriasca

**N.B.** In qualsiasi altro momento, contattare il sacerdote della parrocchia.

## Parola del Parroco

*“Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. Lacerate il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all’ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male” Gl 2, 12-13.*

Cari parrocchiani, cari amici, il prossimo 6 marzo, inizia la Quaresima, itinerario spirituale che ci porta a Pasqua. Tempo favorevole, la Quaresima chiama alla conversione e alla solidarietà universale. “Tempo forte” dell’anno liturgico, la Quaresima ha una dimensione ecclesiale importante e c’invita all’interiorità e alla comunione. È una esperienza di quaranta giorni di cammino che evoca e ci collega alla prova di quaranta anni del popolo d’Israele nel deserto e quaranta giorni trascorsi da Gesù nel deserto, tentato dal diavolo; la Quaresima prepara alla Pasqua.

Il cristianesimo è nato dalla risurrezione di Gesù e i vangeli stessi sono stati scritti alla luce della fede pasquale. Nella Chiesa, la Pasqua rappresenta la festa più importante: la celebrazione della risurrezione è il culmine della sua vita e della sua fede. Tutto converge verso il mistero pasquale di Cristo e ne riceve la grazia. La Quaresima esiste dunque in funzione della Pasqua, ci prepara ad essa.

Davanti alle difficoltà e alle prove della vita del credente, la nostra fede vacilla, ma il Signore ci viene incontro e la sua Parola è luce sul nostro cammino. Essa traccia il nostro itinerario verso la Pasqua. Itinerario personale e comunitario, la Quaresima è un tempo di solidarietà, di preghiera e di giuno tre dimensioni della conversione indicate da Gesù stesso. Con l’elemosina, Gesù

attira la nostra attenzione sui più poveri. Siamo invitati a riscoprire l’importanza del servizio ai poveri.

Il profeta Gioele, nel testo giuda, richiama Israele alla conversione a Dio, a fare una inversione di marcia, cioè un cambiamento che riguarda, da una parte, la relazione con Dio, dall’altra, il rapporto con gli uomini. Gioele invita a lacerare il cuore, non le vesti, cioè a non fare una sceneggiata della conversione, ma ad essere profondamente convinti della scelta di ritornare a Dio. Questo ritorno per essere autentico deve essere segnato da digiuni, pianti e lamenti.

L’oracolo di Gioele converge verso l’annuncio di una convocazione di un’assemblea liturgica. Il popolo si deve preparare all’intervento divino in due modi, con il digiuno e la convocazione di un’assemblea dalle vaste proporzioni, che riunisca tutto il popolo, nessuno escluso. Questa liturgia si coagula attorno alla richiesta del perdono proprio sulla base della fede nel Dio pietoso e misericordioso. Questo è il nostro cammino quaresimale.

Percorso comunitario di conversione, più che desiderio personale di perfezione, la Quaresima è prima di tutto missionaria, caritativa. Detto in altre parole: migliorare la nostra vita spirituale è bene, ma migliorare la nostra carità è meglio. La Quaresima ci è donata per diventare migliori, per vivere meglio la nostra condizione di discepoli di Cristo, per metterci dietro a lui e seguire il suo esempio. La Quaresima è il tempo in cui la Chiesa prende più vivamente coscienza della sua missione, e questa missione consiste nell’annunciare ad ogni uomo e ad ogni donna la speranza e la gioia del Vangelo. Quale obiettivo ragionevole ci dobbiamo porre per annunciare meglio la gioia di Gesù Cri-

sto a coloro che ne sono lontani? Come orientare la condivisione con tutti?

Non lo diremo assai, la Quaresima è un percorso modesto e faticoso nello stesso tempo, che tuttavia conduce alle sorgenti della vita; è una strada maestra che generazioni di discepoli hanno battuto per vivere e rinnovare la loro fedeltà al Vangelo.

È la strada dell'elemosina: la percorre chi riesce a togliere dal suo cuore tutte le barriere, a liberarlo dalle paure e dai sospetti. Così un po' alla volta esso perde la sua durezza e diventa un cuore tenero, capace di commuoversi, di provare compassione davanti alle sofferenze altrui. Nascono allora gesti e parole di soccorso, di aiuto, di condivisione con chi proprio non riesce più a vivere. Il tempo gelosamente tenuto per sé, un po' alla volta viene regalato a chi ne ha bisogno.

È la strada del digiuno: riguarda il corpo, ma non si ferma ad esso. Vuole infatti raggiungere l'anima. Non si propone una cura dimagrante, non è determinato dall'ossessione per il peso o le misure del proprio fisico. Il suo scopo è

far provare un po' di fame, per avvertire di nuovo il desiderio di ciò che conta veramente, la parola di Dio. La liberazione da consumi inutili, da sprechi che sono un insulto ai poveri, da un abuso del cibo, conduce progressivamente a cogliere ciò che prima restava ignorato. È la strada della preghiera: un tempo donato a Dio perché la relazione con lui non venga meno. Tempo per l'attesa: perché Dio non si comanda a bacchetta. Egli è libero e si rende presente quando e come vuole. Tempo per il silenzio, perché solo questo può permettere un autentico ascolto. Senza il silenzio la voce di Dio rischia di venire coperta da tante altre parole. Tempo per l'ascolto: è questo il primo movimento della fede, che conduce ad accogliere una Parola antica e sempre nuova. Una Parola benefica, ma anche esigente, dura, perché chiede il cambiamento, la fiducia, la disponibilità a mettersi nelle mani di Dio. Tempo per la risposta: perché Dio cerca il dialogo con l'uomo, in un rapporto d'amore che sconfini per l'eternità.

**Don Luigi**

## Deserto luogo di tentazione e di scoperta

Nella tradizione biblica, il deserto non è solo il luogo della tentazione, dove si avverte fame e sete e si rischia di perdere l'orientamento, dove si finisce addirittura col rimpiangere anche il tempo della schiavitù perché si aveva la pancia piena. No, il deserto è anche il luogo della scoperta: scoperta di ciò che è essenziale alla nostra vita, cioè la tenerezza, la provvidenza, la vicinanza di Dio. Il deserto allora non è solo luogo della solitudine, ma anche dell'amore. Non solo luogo della morte sempre in agguato, ma anche di una vita che raggiunge la sua pienezza. Non solo il

luogo infido in cui si rischia di perdersi, ma anche quello che conferisce un nuovo orientamento alla propria vita. E proprio questa è stata l'esperienza d'Israele.

Ci si meraviglia leggendo questo passaggio di Mc 1, 12-13, che è lo Spirito Santo a spingere Gesù nel deserto. Eppure è proprio così. Lo Spirito, disceso al momento del battesimo nel fiume Giordano, conduce Gesù nel deserto perché affronti la prova. E non si tratti solo di alcune prove, ma di una specie di prova continua, che dura quaranta giorni. Gesù, il Messia, il Figlio di Dio,

vero uomo come noi, impara la fiducia, l'abbandono al Padre, la scelta di essere il Messia povero, senza mezzi e sicurezze, ricco solo della buona notizia da portare a tutti gli uomini.

Gesù risulta vittorioso sulle tentazioni e, proprio dopo aver sperimentato cosa significa amare nella fragilità e affidarsi totalmente al Padre, comincia ad annunciare il Vangelo. Non c'è discontinuità tra il deserto e la predicazione. La parola che annuncia la gioia e

la liberazione è nata dalla macerazione e dalla lotta nel deserto, il gesto della guarigione trova origine nella compassione, in quella tenerezza di cuore che si è misurata con le durezza del deserto. In definitiva, il Vangelo si prepara nel deserto perché il Messia non annuncia il regno di Dio solo a parole, ma con tutta la sua vita, con le sue scelte, i suoi gesti. È nel deserto che ha deciso di essere il Messia povero, solidale, pieno di fiducia nel Padre suo.

\*\*\*\*



Viviamo questi giorni con disponibilità e riconoscenza, con sincerità e fiducia. Anche oggi, anche nell'oscurità e nell'incertezza di questo nostro tempo, bagnato di sangue e intriso di dolore, anche nel nostro cuore che punta i piedi o si ribella. Un tempo di attenzione, di lucidità e di profondo rinnovamento della nostra vita: sia tutto questo la nostra Settimana Santa; sia tutto questo il nostro accompagnare Gesù, che "entra", s'implica davvero con la nostra vita, e continua ad attraversare



il nostro buio per sorprenderci e farci passare ancora una volta dalla morte alla vita.

**Mons. Valerio Lazzeri,  
Domenica delle Palme, 2017**

Crede è un'opera d'intelligenza del reale, non fuga da esso o disimpegno. La maturità è arrivare a comprendere ciò che a ogni pagina dicono le Scritture. E quello che affermano, ultimamente, è che non è né il caso né la necessità a dominare su di noi, ma l'esigenza misteriosa dell'amore, la stessa che fa dire al cuore convinto dalla gioia, che Gesù "doveva" risorgere dai morti. La strada con Lui è aperta. Vigiliamo sulla nostra rassegnazione, sui "purtroppo", con cui tendiamo a condire i nostri discorsi quotidiani, spesso senza accorgerci di quanto siamo noi stessi ad ancorarci ostinatamente a quel vecchio che siamo pronti a denunciare negli altri. La Pasqua diventa vera proprio quando non ci sono più, a nostro avviso, le premesse che riteniamo essenziali per andare avanti. I cristiani hanno questa audacia. Non vanno a cercare tra i morti Colui che è vivo. Imparano da Lui in ogni momento ad aspirare la vita da dentro la morte.

**Mons. Valerio Lazzeri, Pasqua 2017**





Tempo della memoria la Quaresima, che mentre ci ricorda quello che noi siamo, il nostro limite, il nostro peccato, annuncia anche la nostra salvezza per l'opera di redenzione compiuta dal Signore Gesù.

Noi siamo creature fragili, che conoscono la debolezza della caduta, che subiscono ogni giorno la prova del peccato, ma Cristo si è fatto peccato per noi ed ha offerto la sua vita per la nostra giustificazione. Lui che aveva tutto si è spogliato, perché l'umanità che aveva perso tutto, recuperasse il perdono e la salvezza.

**Mons. Pier Giacomo Grampa,  
Ceneri 2008**

È Pasqua perché l'uomo continui a sperare, abbia ragioni per vivere, abbia un messaggio da portare: di pace, di perdono, di bene. È Pasqua: abbiamo bisogno di pace, di gioia, di luce, di speranza, dei doni del Risorto per ogni giorno della nostra vita. È Pasqua: spiri il vento della vera libertà, fiorisca ogni novità autentica, risplenda la luce radiosa del giorno, reso festoso dal suono delle campane e dall'augurio di pace: la vita ritrovi la giustizia e la pienezza perduta. È Pasqua: pace a voi è il saluto e l'augurio che il Signore risorto porta a noi, chiusi nelle nostre paure, perché abbiamo a recare al mondo il dono della bellezza ritrovata della Pasqua, abbiamo a sentire e a credere che il tempo sfocia nell'eterno e la morte nella vita immortale: già ora, adesso, perché il Signore è risorto.

**Mons. Pier Giacomo Grampa,  
Pasqua 2008**

## Appuntamenti Quaresimali 2021

### **Domenica 6 marzo: Inizio di Quaresima (I. a di Q.ma)**

- 9.00 San Vittore in Carnago: Benedizione e imposizione delle ceneri al termine della S. Messa
- 10.30 S. Ambrogio in Pt.e Capriasca: Benedizione e imposizione delle ceneri al termine della S. Messa

### **Venerdì 11 marzo: feria aliturgica**

- 18.30 S. Ambrogio in P.te Capriasca: "Via crucis"

### **Venerdì 18 marzo: feria aliturgica**

- 17.30 S. Vittore in Carnago: "Via Crucis"

### **Venerdì 25 marzo: Annunciazione del Signore**

- 17.30 S. Ambrogio P.te Capriasca: S. Messa

### **Venerdì 1° aprile feria aliturgica**

- 17.30 S. Vittore: "Via Crucis"

### **Venerdì 8 aprile: feria aliturgica**

- 17.30 S. Ambrogio P.te Capriasca: "Via crucis"

I Cantori della stella – una bella tradizione che si ripete  
nei nostri comuni da ormai 10 anni

## I bambini aiutano altri bambini portando la benedizione di Natale nelle case

La benedizione delle case nel tempo di Avvento e dell'Epifania è una tradizione antica. I Cantori della stella, vestiti da re Magi, angeli e pastori, passano di casa in casa, cantando il Natale e annunciando la Buona Novella liberatrice della nascita di Gesù. In cambio, come gesto di solidarietà, raccolgono le offerte per i bambini di altri continenti unendo così le culture diverse.

L'azione dei Cantori della stella permette ai nostri bambini di aiutare dei bambini lontani sostenendo i progetti di Missio-Infanzia a favore dell'educazione, dell'alimentazione, del sostegno per la conduzione delle strutture... Durante l'azione 2021-2022, i Cantori avranno a cuore la situazione dei bambini in Ghana.

La tradizione dei Cantori della stella è originaria della Germania e si è diffusa in tutta la Svizzera. Anche nella Svizzera ita-

liana, da diversi anni, una ventina di comunità parrocchiali propongono ogni anno l'azione con entusiasmo.

Quest'anno, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia e al periodo pre-natalizio che ha particolarmente colpito le classi elementari di Origlio e Ponte Capriasca, siamo riusciti a comporre 3 gruppi e a percorrere le strade dei nostri paesi per portare la Speranza nelle case.

Come ogni anno non è mancato l'entusiasmo, dei bambini ma anche dei genitori, che con molta generosità si sono messi a disposizione per accompagnare durante le uscite.

La nostra azione ha permesso di raccogliere Chf. 563.70 che sono stati versati a Missio.

Grazie a tutti i nostri concittadini per la generosità e l'accoglienza!

**Don Luigi con le catechiste**





## Avviso di convocazione

**Giovedì 5 maggio 2022**

**Ore 20.00** **Assemblea parrocchiale ordinaria** della Parrocchia di Carnago-Origlio.

Nella sala del Consiglio Comunale ad Origlio

### **FESTA PATRONALE SAN VITTORE MARTIRE**

Il Parroco don Luigi e il Consiglio parrocchiale invitano la popolazione alla Festa patronale di San Vittore in Carnago.

**Domenica 8 maggio 2022**

**Ore 10.00:** Santa Messa – **Ore 11.00:** Riffa (Pro Restauri)

Ringraziamo già sin d'ora per la vostra generosità.

Seguirà un aperitivo.

**Pellegrinaggio diocesano (santuario Sotto il Monte),  
lunedì di pentecoste**

**6 giugno 2022**

**Corpus Domini:**

**16 giugno 2022**

**Ore 10.30** S. Messa a S. Ambrogio

**Anniversari di Matrimonio** **2 ottobre 2022**

**Ore 10.30** S. Messa a S. Ambrogio



# Programma celebrazioni Settimana Santa

**Sabato 9 aprile: "in Tradizione Symboli"**

**17.30 S. Ambrogio in Ponte Capriasca:** Santa Messa Vigiliare

**Domenica 10 aprile delle Palme e della Passione del Signore**

**9.00 S. Vittore in Carnago:**

Ritrovo piazza della Chiesa  
San Vittore.

Benedizione dei rami d'ulivo.

Processione e S. Messa

**10.15 S. Ambrogio in P.te Capriasca:**

Ritrovo sul sagrato di S. Rocco.

Benedizione dei rami d'ulivo,

Processione e S. Messa a Sant'Ambrogio

**Giovedì 14 aprile: Giovedì santo della settimana autentica**

**20.00 S. Ambrogio in Ponte Capriasca:**

Lavanda dei piedi dei bambini e ragazzi. Santa Messa "nella Cena del Signore"

Segue l'adorazione.

**Venerdì santo 15 aprile -nella Passione del Signore**

(è giorno di digiuno e di astinenza; si raccolgono le offerte per i luoghi di Terra santa).

**15.00 S. Vittore in Carnago:**

Via crucis animata dai Cresimandi.

**20.00 S. Ambrogio in Ponte Capriasca:**

Celebrazione della Passione e Morte del Signore

**Sabato Santo 16 aprile – Veglia Pasquale nella Notte Santa**

**20.30 Sant'Ambrogio in Ponte Capriasca:** Solenne Veglia pasquale e celebrazione eucaristica

**Domenica 17 aprile PASQUA DELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE**

**9.00 San Vittore in Carnago:**

Santa Messa Solenne

**10.30 Sant'Ambrogio in Ponte Capriasca:** Santa Messa Solenne.

**Lunedì 18 aprile- dell'Angelo e dell'Ottava di Pasqua.**

**9.00 S. Vittore in Carnago:**

Santa Messa

## Confessioni Pasquali 2022



### Sabato 9 aprile confessione adulti

ore 15.30-17.00 a S. Ambrogio in Ponte Capriasca

### Mercoledì Santo: 13 aprile:

- **Visita ai malati:** ore 9.30 - 12.30 con la possibilità di confessarsi (Si prega di annunciarsi in parrocchia per chi desidera)
- **Confessione dei bambini e ragazzi**  
S. Ambrogio: ore 14.30 - 15.30

### Sabato Santo 16 aprile: Confessione adulti

S. Ambrogio: ore 9.30 -10.30

## Il boom economico

### Dal Calendario Frate Indovino

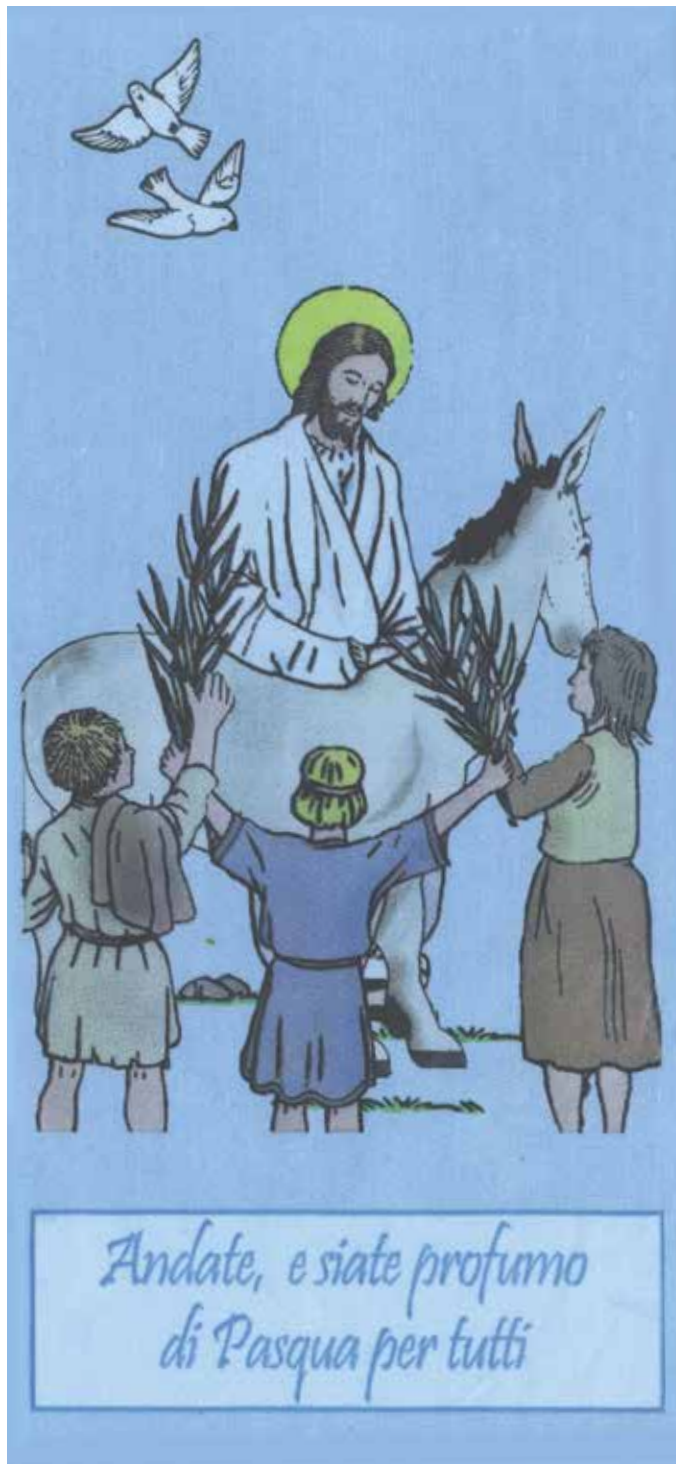
Diceva il giornalista uruguayano Edoardo Galeano che “il progresso è un viaggio con molti più naufraghi che naviganti”. L’illusione che lo sviluppo tecnicoscien-  
tifico ci avrebbe messo sulla via della felicità è ben presto svanita e ci ha lasciati nelle condizioni dell’apprendista stregone che aveva fatto uscire la belva dalla gabbia ma non era stato capace di farla rientrare.

Oggi stiamo facendo i conti con un mondo a proboscide di elefante che ha un naso tuttofare ma è incapace di percepire risonanze più profonde e di mettersi in testa che “non di solo pane vive l’uomo”. Così è arrivato il boom economico e l’orgogliosa civiltà d’inizio terzo millennio non ha saputo dire altro che “si salvi chi può” ma quando si deciderà l’uomo a diventare maggiorenne?

**Letto per voi  
da Angelo Poretti**

**AUGURI DI BUONA PASOUA**  
CHE GESÙ POSSA RINASCERE ANCHE NEI NOSTRI CUORI

**DON LUIGI CON IL  
CONSIGLIO PARROCCHIALE  
DRIGLIO - CARNAGO**



*Andate, e siate profumo  
di Pasqua per tutti*

## Interventi importanti di manutenzione agli immobili eseguiti nel 2021

Durante l'anno appena trascorso, sono stati eseguiti importanti lavori di manutenzione a diversi immobili, ormai divenuti urgenti.

L'altare di San Vittore è stato dotato di un nuovo impianto di illuminazione con una spesa di CHF 4'500.

Nei locali a pianterreno della casa S. Vittore, si è reso necessario un intervento importante a causa di una forte umidità, con la posa di pannelli isolanti e relativa pittura speciale. La spesa è stata di CHF 5'000.

Causa l'intonaco scrostato, è stato eseguito il ripristino del muro di cinta della casa S. Vittore (lato cimitero), con posa di una copertura di lastre in granito, costo muratura e pittura CHF 2'000.

I portoni della chiesa di San Giorgio, necessitavano un intervento dovuto alle intemperie. Si è resa necessaria la verniciatura e la copertura protettiva della parte inferiore con una lastra di rame, costo CHF 2'950.

Causa la forte umidità che si verifica da parecchio tempo sulla parete all'entrata e nella cappella di S. Carlo della chiesa di San Giorgio, è stato effettuato un intervento particolarmente laborioso con taglio di una scanalatura di ca. 10 cm. tra il pavimento e la parete con posa di una griglia onde facilitare la traspirazione. Da subito si sono notati i risultati positivi. La spesa ammonta a CHF 11'000.

Il Consiglio Parrocchiale ringrazia le ditte Benisa SA, Impianti elettrici di Cadempino e la ditta Zaffcolor di Origlio per la loro generosità e disponibilità per la competenza nell'affrontare i problemi sorti nel corso dell'esecuzione dei lavori.

### *Ringraziamenti*

Ringraziandovi per aver letto il nostro bollettino, a nome del Consiglio Parrocchiale e di tutta la Comunità rinnovo l'appello di dar prova di buona volontà e generosità nel sostenere finanziariamente la nostra Parrocchia, al fine di garantire anche in futuro, prima di tutto la presenza del parroco così come il mantenimento decoroso di tutti i nostri monumenti. Il vostro aiuto è sempre stato e oggi lo è ancor più, assolutamente fondamentale e indispensabile.

GRAZIE VERAMENTE DI CUORE

**Angelo**

**Notizie dal Consiglio parrocchiale di Ponte Capriasca**

## **Festa annuale di San Rocco Ponte Capriasca**



### **Domenica 21 agosto 2022**

Festa patronale San Rocco

Ore 10.30 Santa Messa Solenne nella Chiesa San Rocco  
a Ponte Capriasca

### **Dopo la Messa**

Aperitivo offerto e a seguire, sulla stradina sotto il sagrato della chiesa Sant' Ambrogio, pranzo di beneficenza per il restauro della chiesa San Rocco.

Con la benedizione del Signore e l'intercessione di San Rocco,  
vi aspettiamo numerosi



## **Pellegrinaggio parrocchiale**

**Sabato 1° ottobre 2022**, seguirà programma dettagliato

## **Festa patronale di Sant'Ambrogio**

**Domenica 4 dicembre 2022**

Santa Messa patronale ore 10.30

Seguirà aperitivo offerto



## **Assemblea parrocchiale di Ponte Capriasca**

**Giovedì 28 aprile 2022 ore 20.00** alla sala parrocchiale

# F a m i l y D a y



## Domenica 5 giugno 2022 Festa delle famiglie alla "Cascina dei Bellunesi"

### Programma

10.30 **Santa Messa** "da campo"

12.00 Pranzo all'aperto con il seguente menu

- maxi **maccheronata** offerta a tutti i presenti
- a richiesta, **grigliate varie con contorni e formaggi**
- fornita buvette e dolci vari

13.30 Giochi per tutti da 0 a 99 anni

- Prova del **Guglielmo Tell**
- **Klask**
- **Labirinti**
- **Footbalino estivo** (calcio spruzzo)
- **Consonni's game** (gioco di carte Piou Piou)
- **Giochi di società** (Ponte Capriascopoly, gioco dell'oca, ...)
- **Tiro del ferro** ... di cavallo
- **ForzaQuattrone** (novità, Forza 4 in versione gigante)
- **Memory** (novità, gioco del memory con immagini del nostro paese)

A tutti coloro che parteciperanno ai giochi sarà consegnata una sorpresa!

15.30 Conclusione della giornata con la premiazione del concorso con premi

## Ascoltiamo Nicodemo

*Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui».*

*Nicodemo: un nome interessante. Deriva dal greco e significa 'vincitore tra il popolo'. È composto da due termini: Nike, vittoria e Demos, popolo. Cosa pensi di questo tuo nome?*

Nulla. I nomi non sono nostri, sono gli altri a darceli e noi ce li troviamo addosso, a volte come un fardello. Nemmeno mi va di commentare quel "vincitore". La vita è un alternarsi di vittorie e sconfitte, illusioni e delusioni, speranze ed attese, sovente vane. Importante è guardare sempre in avanti.

*Per ben tre volte si parla di te nel Vangelo di Giovanni. Come mai? Non spetta a me la risposta. Devi chiederlo a chi ha scritto quelle pagine.*

*Tu eri un fariseo e membro del Sinedrio, ma sei andato da lui. Perché di*



*notte?*

Non volevo che gli altri mi vedessero. Volevo sentirmi libero di parlare con quel Rabbi.

*I grandi capi farisei cosa pensavano e dicevano di lui?*

Erano talmente abbarbicati alle loro certezze, fino a cogliere una minaccia in ogni parola che avesse il sapore della novità. Del resto chi non interiorizza nel suo cuore le certezze in cui ritiene di credere, vive solo di paura.

*Un giorno però l'hai difeso con coraggio davanti a tutti.*

Non fu coraggio, ma solo fedeltà alla nostra tradizione. Ho posto loro una domanda: *La nostra legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?* Gli negavano il sacrosanto diritto di essere ascoltato e difendersi.

*Cosa ti hanno risposto?*

Hanno ritenuto che forse ero uno dei suoi e affermato che dalla Galilea non poteva uscire un profeta. Frasi scontate, come quando si resta senza argomenti per ribattere.



### *Chi c'era sul Calvario?*

La madre, alcune donne, uno dei suoi discepoli. E i soldati. Tutti gli altri se n'erano andati. Dov'erano i suoi discepoli? Dov'erano quelli che aveva guariti? Dov'era la folla che pochi giorni prima aveva gridato "osanna al figlio di Davide", accogliendolo a Gerusalemme. Ma ormai il cuore

*Quel venerdì sei salito sul Calvario in pieno giorno.*

Avevo compiuto un cammino nel mio cuore e cominciavo a sentirmi un suo discepolo, pur senza dirlo e manifestarlo. Volli salire fin dove la paura e la vigliaccheria avevano innalzato una croce. Mentre salivo, coglievo gli sguardi arrabbiati degli altri. Non mi ritenevo un vincitore, ma loro, se avessero lasciato parlare il loro cuore, si sarebbero sentiti degli sconfitti di fronte a quella croce.

*Prima eri andato da Pilato.*

Giuseppe di Arimatea aveva deciso di chiedere il corpo di Gesù e io andai con lui. Pilato rispose con il silenzio. Il suo sguardo era stanco e lontano. Forse capiva di aver finalmente sfiorato la verità, senza riuscire a coglierla. Era un uomo deluso e a sua volta sconfitto.

In Gerusalemme le taverne erano affollate, ma senza parole. Il popolo, dopo aver gridato la condanna, affogava il rimorso nel vino.

Avvertivo però una strana sensazione, quasi di speranza. Quella croce non poteva essere inutile.

dell'uomo è sovente una sterpaglia di contraddizioni.

Mi colpì il centurione. Stava in silenzio accanto alla croce, volgendo uno sguardo severo ai soldati che si giocavano ai dadi la tunica del morto. Mi avvicinai e non dimenticherò mai quelle sue forti parole.

*Quali parole?*

Mi disse che un romano non avrebbe mai dovuto firmare la sentenza più ingiusta della storia, condannando un innocente a una morte atroce.

Mi confidò disse che aveva tanto atteso un ordine di Pilato per caricare e disperdere quella folla che gridava *crucifige*.



*Cosa hai pensato in quel momento?*  
Le sue parole risuonarono nel mio cuore come un messaggio. Una rivoluzione. Se un ufficiale della grande Roma, che aveva ai suoi piedi il mondo, si chinava davanti a una croce, era segno che si apriva una strada nuova di verità e di luce. Per sempre.

Poi staccammo quel corpo dalla croce e lo posammo accanto alla Madre. Quella donna stava in silenzio, senza una lacrima, senza un lamento. I soldati e il centurione se

n'erano andati ed eravamo rimasti solo noi. Con delicatezza portammo quel corpo nel vicino giardino dove c'era un sepolcro nuovo che chiudemmo con una grossa pietra.

*Cosa pensavi scendendo?*

Che quella croce non sarebbe stata vana, che il messaggio di quell'uomo non sarebbe andato perduto e avrebbe cambiato i cuori, la storia, la vita. Non stavo con gli altri, volli scendere da solo. In quel momento cercavo solo il silenzio.

Tu taci, o Cristo, per ascoltarci, odi dei nostri petti i singhiozzi;  
raccogli i gemiti nostri, i lamenti di questa valle lacrimosa.  
Clamiamo a Te, Cristo Gesù, dal profondo del nostro abisso di umana  
miseria, e Tu, che sei la bianca vetta d'umanità,  
dacci l'acqua della tua neve.

**Miguel de Unamuno**  
(da *Il Cristo di Velàzquez*)





# Mese di maggio con Maria

Ascoltiamo chi l'ha incontrata lungo il suo cammino nel tempo



## Giuseppe

Sognavo un cammino con lei, una casa, una famiglia, una gioia infinita, ma quella notizia improvvisa e del tutto inattesa mi ha sconvolto. Poi quel sogno e quella voce: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo".

Quella voce era una rugiada benefica nel mio cuore. Sentivo che la mia vita diventava una missione accanto a quella donna che amavo e a quel figlio mandato da Dio.

Con Maria dovetti partire per obbedire all'ordine di un superbo sovrano straniero che voleva contarci. Fino a Betlemme, la città di Davide, perché il semplice falegname di Nazareth discendeva dal grande re. E quella notte, che voi stranamente avete incornicciato in un orizzonte di poesia, fui attento a tutto, nonostante povertà e stanchezza, perché sentivo che l'ora di

quella nascita era vicina.

## Elisabetta

Beata perché hai creduto. È stato questo il mio saluto. Beata perché aveva riposto in Dio la sua totale fiducia senza chiedere nulla. Ha detto il suo sì, il suo eccomi, come un'ancella umile e devota, senza conoscere ancora la povertà di Betlemme, l'angoscia della fuga in Egitto, l'immenso dolore del Calvario. Per questo l'ho salutata beata, perché si è affidata al Signore, come un figlio che s'abbandona nelle braccia del padre.

"Beata perché hai creduto", è il più vero, sublime e sincero saluto che il nostro cuore può rivolgere a Maria.

## Simeone

Quando presentarono quel bambino, lo presi fra le mie braccia, cogliendo nel suo volto l'attesa salvezza e dal cuore mi uscì quella preghiera:

“Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza”.

“Una spada trafiggerà la tua anima”, dissi a quella donna, mentre le riconsegnavo quel figlio che avevo tenuto fra le mie braccia. Non so chi mi suggerì quelle parole. Lei rimase in silenzio come se già lo sapesse.

## Giovanni

Ero giovane, molto giovane, ancora un ragazzo. Per la prima volta vedevo la cattiveria degli uomini in tutta la sua durezza e crudeltà. Nessuna pietà verso quel nostro Maestro che tanto bene aveva compiuto e che aveva lasciato alla folla dei cuori un messaggio di pace e bontà. Accanto a quella croce stava la Madre, Maria.

Il suo silenzio era l'eco di profonda sofferenza, perché infinito è il dolore d'una madre che vede morire la vita da lei generata.

Quando lo deposero dalla croce lo accolse fra le sue braccia.

Il suo volto di madre, pur tanto provato, rivelava però la speranza che germogliava nel suo cuore. Prima di morire il Maestro mi aveva affidato a lei.

Le sue parole sarebbero risonate lungo i secoli, fino all'eternità.

“Donna, ecco tuo figlio; figlio ecco tua madre”.

## Simone divenuto Pietro

Maria, la madre, stava con noi in preghiera nel cenacolo.

Era una presenza di luce e silenzio. Il nostro cuore si univa al suo nell'attesa dello Spirito, che ci avrebbe insegnato ogni cosa e donato il coraggio, la forza e pure l'entusiasmo di andare ovunque, lungo le strade del mondo e dei cuori, per portare un annuncio che cambiava la storia, seminandovi l'unica e vera speranza, germogliata da una croce. La madre viveva con noi l'evento misterioso, ma vero, della risurrezione.

## Preghiamo con il Vescovo Tonino Bello

Santa Maria, Vergine del mattino,  
donaci la gioia di intuire  
pur tra le tante foschie dell'aurora  
la speranza del nuovo giorno.  
Ispiraci parole di coraggio.

Dà alle nostre voci  
la cadenza degli alleluia pasquali.  
Infondici la sicurezza  
di chi già vede l'Oriente incendiarsi  
ai primi raggi del sole.

Santa Maria, Vergine della notte  
noi t'imploriamo di starci vicina  
quando incombe il dolore,  
irrompe la prova,  
sibila il vento della disperazione  
o il freddo delle delusioni  
o l'ala severa della morte.  
Se nei momenti dell'oscurità,  
ti metterai vicino a noi,  
le sorgenti del pianto  
si dissecceranno sul nostro volto.  
E sveglieremo insieme l'aurora.

## Giornate Eucaristiche delle Sante Quarantore 2022

### Programma

**Lunedì 13 giugno 2022:** San Vittore in Carnago

**Ore 17.30** Santa Messa

**Ore 18.00** Adorazione eucaristica

**Martedì 14 giugno 2022:** Sant'Ambrogio in Ponte Capriasca

**Ore 17.30** Santa Messa

**Ore 18.00** Adorazione eucaristica

**Mercoledì 15 giugno 2022:** Carnago-Origlio

**Ore 17.30: Santa Messa vigilare** a San Vittore in Carnago;  
segue Adorazione eucaristiche.

**Giovedì 16 giugno 2022:** Solennità Ss. Corpo e Sangue  
di Cristo ("Corpus Domini").

### **Sant'Ambrogio in Ponte Capriasca**

**Ore 10.30: Santa Messa;** breve esposizione e adorazione.  
Processione nelle vie di Ponte Capriasca con rientro  
a Sant'Ambrogio. Segue aperitivo.

**N.B.** saranno presenti i Bambini della  
Prima Comunione.

## Il rinnovamento: un movimento ecclesiale suscitato dallo Spirito Santo

Tra i frutti maturati all'indomani del Concilio Vaticano II annoveriamo, assieme ad altri Movimenti, anche il Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS) o Rinnovamento Carismatico. Questo Movimento è nato a Duquesne (Pittsburgh, Pennsylvania USA), dove alcuni universitari, impegnati in attività apostoliche e sociali, si riunirono spontaneamente per pregare e invocare il dono dello Spirito Santo in un ritiro durato dal 17 al 19 febbraio 1967 e fecero l'esperienza di una nuova Pentecoste. Come citato in Atti 1, 8 *ricevettero forza dallo Spirito Santo* e Patty Gallagher, una delle partecipanti all'esperienza, diede la sua testimonianza iniziando proprio con queste parole: "C'è una potenza nuova in me. Parlo con una voce interiore che è nuova in me, il tuo Spirito". In brevissimo tempo l'eco di questo evento, che ha cambiato radicalmente le loro vite, si diffuse nei 5 continenti e coinvolge giovani, famiglie e sacerdoti. La riscoperta dello Spirito Santo, la terza persona della Santissima Trinità, comporta la novità di una vita cristiana più profonda, fervorosa e gioiosa. Attualmente sono circa 100 milioni, in 205 Paesi del mondo, i cattolici che testimoniano alla grazia propria del Rinnovamento ed il dono di una vita trasformata dallo Spirito: la bellezza del pregare insieme, un profondo amore per la Parola di Dio, una forte spinta interiore nel testimoniare la presenza viva di Cristo Risorto. Ricorre quest'anno il cinquantesimo della nascita del primo Gruppo del Movimento nella vicina penisola, nel paese di San Mauro Pascoli. Anche in Italia, questa "Corrente di Grazia" ha conosciuto un rapido sviluppo e attualmente si contano circa 1'700 Gruppi,

che coinvolgono approssimativamente 170/180mila aderenti. In Svizzera il Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS) è presente nelle diocesi di Basilea, Coira, San Gallo e Lugano. In Ticino, si sono costituite una dozzina di Comunità a



partire dalla fine degli anni '70. I Gruppi del Ticino e quelli di lingua italiana e spagnola ubicati oltralpe, pure una dozzina, seguono il cammino e i programmi del RnS italiano. Tra questi, nel giugno 2007, nella nostra Pieve è sorto il Gruppo MAGNIFICAT DOMINUM, che inizialmente si riuniva a Tesserete ed ora si incontra presso la sala parrocchiale di Ponte Capriasca. Il Rinnovamento Svizzero (CH), presente nelle aree geografiche di lingua tedesca e quelli di lingua francese (che hanno un percorso diverso da quello italiano), con il RnS di lingua italiana, in questi ultimi anni, si sono adoperati per un cammino di comunione all'interno del nostro paese ed hanno costituito un Comitato che si riunisce regolarmente e realizza delle manifestazioni comuni. Infatti il 3.6.2018 a Kriens c'è stata la prima Convocazione nazionale di tutti i Gruppi presenti sul suolo elvetico e l'11.9.2021 ha avuto luogo il primo Pellegrinaggio nazionale delle famiglie sul percorso che da Locarno sale al Santuario della Madonna del Sasso. Entrambi gli avvenimenti sono stati un successo, con una folta partecipazione ed un alto gradimento testimoniato dai presenti.

Generalmente, l'attività dei diversi Gruppi, durante gli incontri, si concentra sulla preghiera di lode (i membri del RnS sono anche chiamati il popolo della lode), nei canti, compreso il canto in lingue che è un dono e un'azione dello Spirito, l'invocazione dello Spirito Santo, la lettura e la meditazione della Parola di Dio, l'apertura profetica della Bibbia, le intercessioni. Particolare attenzione viene poi riservata all'evangelizzazione, all'esercizio dei carismi (v. 1 Cor 12, 4-11) e alle preghiere di guarigione e di liberazione su sorelle e fratelli bisognosi. Tuttavia, vertice e cuore dell'operato di tutti i Gruppi sono i Seminari di vita nuova che portano alla preghiera di effusione dello Spirito (o Battesimo nello Spirito), su coloro che volontariamente partecipano a questo cammino, per fare la medesima esperienza degli universitari di Duquesne. Papa Francesco durante un incontro, avvenuto in Vaticano il 1.6.2014, con i responsabili e i nostri Gruppi ci ha chiesto di condividere con tutti, nella Chiesa, la grazia del Battesimo nello Spirito. San Leone Magno (390 circa - 461),

45° Papa della Chiesa Cattolica, aveva dichiarato che *Dio si era fatto uomo affinché l'uomo potesse diventare Dio*, non per prenderne il posto, ma per essere inabitato da Lui. Ed è questa l'azione dello Spirito Santo, come avvenuto con gli apostoli a Pentecoste. Ed è ancora il divino Paraclito che rende ogni battezzato, ancora oggi, in misura maggiore o minore sulla base di quanto si affida alla Sua guida e si impegna nel cammino di santità, un prolungamento di Gesù Cristo nella vita e nella storia. Chi fosse interessato a intraprendere il Seminario di vita nuova nello Spirito o a partecipare agli incontri di preghiera comunitaria, ogni venerdì alle 20.30 nella sala parrocchiale, e scoprire la bellezza di far parte di una famiglia dove regnano amore fraterno, accoglienza, unità, pace e gioia può prendere contatto con Antonio (079 917 47 03), Rita (091 945 24 00) o Daniela (091 943 22 36). Siete tutti i benvenuti. Gesù è il Signore. Alleluja!

**GRUPPO MAGNIFICAT DOMINUM  
DELLA CAPRIASCA**

## Concediamoci un sorriso

La salute arriva come una tartaruga e corre via come una lepre.

Si a volte la vita riserva qualche brivido... È bene misurarsi spesso la febbre.

Gli inganni e le bugie hanno una data di scadenza come i surgelati.

I politici più bravi sono quelli che ci convincono a fare ciò di cui non c'è bisogno.

Il lavoro nobilita l'uomo ma di riposo non è mai morto nessuno.

Cos'è una mamma? È una persona che lavora venti ore filate senza percepire neppure uno stipendio



## Dopo 60 anni di azione nel mondo

Con il 1° gennaio 2022, Sacrificio Quaresimale diventa Azione Quaresimale. Il nuovo marchio figurativo, riprendendo quello originario con la croce che spezza il pane, si trasforma per evocare l'umanità in mezzo a un cerchio interrotto, che simbolizza l'imperfezione del mondo. Il nuovo logo richiama un impegno comune per maggiore giustizia, mentre la croce diventa un crocefisso. Pur con questo cambiamento, Azione Quaresimale continua a vivere e annunciare i valori di un mondo rinnovato dal Signore, in sintonia con il messaggio cristiano. E invita tutte le persone a partecipare al progetto di un mondo più solidale. Dal 1961 Azione Quaresimale agisce tramite la realizzazione di progetti di sviluppo. In 14 paesi del mondo opera a favore delle persone più svantaggiate, per la salvaguardia del creato e per la giustizia. Papa Francesco, nella *Laudato si'*, ci ha ricordato che laddove gli esseri umani soffrono, anche la natura subisce gravi danni e viceversa. In Svizzera Azione Quaresimale opera affinché si presti ascolto a quello che papa Francesco chiama «il grido della terra e dei poveri» e propone una nuova via per affrontare le enormi sfide con cui l'umanità si vede confrontata: gli egoismi che si stanno diffondendo mentre necessitiamo di soluzioni comuni; il mutamento climatico che ha bisogno di

 **Azione  
Quaresimale**

azioni coraggiose invece di esitazioni; i molti conflitti che rendono le persone senza patria. Le parole del Papa orientano l'impegno di Azione Quaresimale a favore di misure efficaci per contrastare il mutamento climatico. Milioni di persone stanno subendo le conseguenze di tifoni, siccità, smottamenti, invasioni di insetti, carestie... e non hanno i mezzi né per proteggersi, né per risollevarsi da perdite umane e materiali. Ingiustamente subiscono le conseguenze di un caos climatico che non hanno contribuito a generare. Questa è una grave ingiustizia e Azione Quaresimale ci chiede di dedicarvi la nostra attenzione durante la prossima Quaresima. Ci invita anche a fare atto di conversione adottando uno stile di vita frugale e usando l'energia in maniera parsimoniosa; in questo ci aiuta l'Agenda quaresimale, intitolata: *Verso nuove fonti di energia*. Con la pandemia, Azione Quaresimale ha dovuto aumentare gli sforzi perché le prospettive di molte persone, specialmente nel Sud del mondo, invece di migliorare peggiorano. Per questo motivo, in Svizzera non dobbiamo chiuderci nel nostro guscio, ma rafforzare la nostra solidarietà e adottare una visione mondiale di fronte ai problemi. Ma siamo pieni di speranza perché il cambiamento è già iniziato! Vive nei progetti e germina grazie alla coltivazione di orti famigliari, ai gruppi di risparmio solidale, alla legalizzazione della proprietà della terra... Grazie di cuore a tutte le parrocchiane e i parrocchiani che da più o meno anni sostengono i progetti di Azione Quaresimale **perché tutto ciò avviene anche grazie a voi.**



## “Grazie a questo progetto sono ritornata sulla mia terra”

Lo stato colombiano punta su enormi progetti per la produzione di energia, senza che la popolazione locale ne possa approfittare. Perciò nelle riserve per le popolazioni indigene nei comuni di Natagaima e Coyaima, Azione Quaresimale sostiene un progetto di un'ONG colombiana per l'installazione di pannelli solari. A coordinare il progetto c'è Yasmín Lorena Mora.

**Signora Mora, la sua organizzazione punta sullo sfruttamento dell'energia solare in piccole centrali, al contrario di quanto fa lo Stato. Per quale motivo?**

Il Governo sta pianificando in questa regione un progetto di *fracking\**, inoltre qui siamo vicini all'enorme diga del Quimbo, uno dei maggiori progetti idroelettrici della Colombia. Si tratta di opere con enormi ripercussioni ecologiche e sociali: inquinamento delle acque di falda e di superficie, perdita di biodiversità, zone agricole e pascoli sommersi o desertificati e famiglie scacciate dalle loro case. Noi invece riteniamo che si debba sfruttare l'energia solare disponibile ovunque, facilmente e senza interruzione durante tutto l'anno. Mi piace l'idea di motivare le persone che vivono a Natagaima e Coyaima a far buon uso di questa risorsa. Nel 2020 abbiamo iniziato a installare apparecchiature alimentate dal sole: incubatrici, frigoriferi, riflettori, pompe per i pozzi, falciatrici e mulini. Facciamo anche opera di informazione e sensibilizzazione presso le autorità locali sulle alternative al fracking e alle grandi dighe.

*\* tecnica utilizzata per estrarre gli idrocarburi da rocce bituminose bombardandole con acqua sotto*

 **Azione Quaresimale**

*pressione, additivi chimici e solventi.*

### **In che cosa consiste il progetto?**

Abbiamo offerto una formazione per donne e uomini che sono diventate installatrici e installatori di impianti fotovoltaici. Sì, anche molte donne! Un tempo erano relegate alla sfera domestica, ma ora sono diventate autonome e consapevoli, con un futuro davanti a sé. Inoltre sono diminuiti i giovani e le giovani che emigrano nei grandi centri urbani alla ricerca di un lavoro, che raramente è stabile. Io stessa ero partita, lasciando mia figlia e la mia famiglia, alla ricerca di una prospettiva. Grazie al progetto sono





ritornata nel luogo in cui sono nata.

### **Che cosa significa l'energia elettrica per le persone?**

Con questa energia pulita, costante e a basso costo possono lavorare e conservare gli alimenti deperibili, come i pesci, per poi venderli tramite la rete del commercio locale. Ci sono meno perdite e il reddito aumenta. Al momento circa 150 famiglie traggono enorme beneficio dal progetto.

### **Quali sono i piani per il futuro del progetto?**

Molti altri comuni nelle vicinanze si sono detti interessati, è un bel segnale. Grazie alle trasmissioni di una radio

locale informiamo inoltre la popolazione sui nessi che esistono tra energia, ciclo dell'acqua, sviluppo locale, diritti della donna e delle giovani generazioni.

### **Che cosa significa per lei questo lavoro?**

A prescindere da tutto quello che ho imparato, la parte più bella del progetto sono le persone stesse che vi partecipano. Conoscere le loro storie personali, lo scambio di esperienze, condividere i momenti di gioia, la loro energia che mi ridà la carica. E vedere come le donne si appropriano di temi ancora considerati appannaggio dell'uomo, mi riempie di speranza.

# Uno sguardo al passato

di Ottavio Lurati

Ricordando i riti religiosi della Settimana Santa ci si imbatte in un florilegio di detti e di espressioni dialettali.

## Alcuni esempi interessanti:

Ecco al giovedì "Batt l'ufizi" (Loco) oppure al venerdì Santo "Sunarem l'Avemaria, madre di Dio, al nos Signor, che l'è mort in cros par nüm peccator (Arognò).

## Poi ci sono certi proverbi meteorologici:

"Pasqua la vegn quand la ga n'a vöia ma la vegn sempru cula föia"

Pasqua viene quando ne ha voglia, ma sia essa bassa o alta, segna sempre l'inizio della Primavera (Viganello).

"Quand marz al toco gni Pasqua, gni Carnavee l'è um catif ann da regolee"

Quando marzo non tocca, non ha né Pasqua né Carnevale, sarà un anno difficile da governare (Claro).

Benefica la pioggia di Pasqua: "se l piöv al dì da Pasqua i cavalee i va in fùgascia".

Se piove al giorno di Pasqua i bachi da seta faranno un bel bozzolo grande e giallo come una focaccia (Rovio).

Szzo piov el dì da Pasqua, os fa tant vin comè acqua

Si fa tanto vino quanto acqua (Gerra Gambarogno).

## Poi i richiami del mezzogiorno:

Mesdi, polenta per mi, chi che ne gh n'a ch'i staga insci,

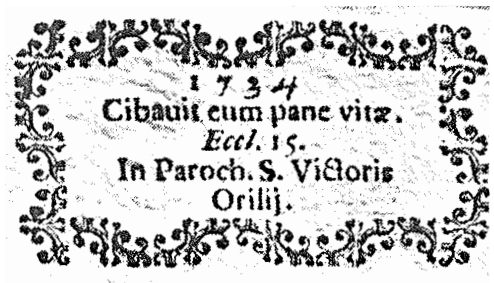
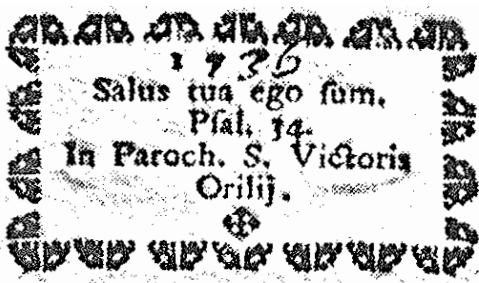
Mezzogiorno, polenta per me, chi non ne ha resti senza (Fescoggia).

Mezzdi, mezzdi, chi gh'a migna fam che i staga insci,

Mezzogiorno, mezzogiorno chi non ha fame se ne stia così (Rovio)

Ai fedeli delle nostre terre nel sec. XVIII, al momento della comunione pasquale, venivano distribuiti dei bigliettini scritti in latino.

Ne sono stati trovati alcuni anche della nostra Parrocchia di S. Vittore.



Letto per voi  
da Angelo Poretti

# TELEFONI

## Casa parrocchiale

Via alla Chiesa 14, CH-6946 Ponte Capriasca

Residenza del parroco	091 945 24 69
Natel don Luigi	076 381 22 19
E-mail	k.siamey@live.com

## Parrocchia San Vittore e San Giorgio di Carnago-Origlio

Consiglio parrocchiale, Via Ponte Capriasca 1, CH-6945 Origlio

### Presidente del consiglio

Angelo Poretti	091 945 18 30
Natel	076 457 24 09
E-mail	yvonne_poretti@yahoo.com

### Segretaria del consiglio

Irene Saladin	091 945 35 78
Natel	079 253 33 84
E-mail	irene.saladin@bluewin.ch

## Parrocchia Sant'Ambrogio di Ponte Capriasca

Consiglio parrocchiale, C.P. 115, CH-6946 Ponte Capriasca

### Presidente del consiglio

Giovanni Quadrelli	091 943 20 86
Natel	079 302 20 59
E-mail	quagio@bluewin.ch

### Segretaria del consiglio

Raffaella Torri	091 940 42 46
	091 942 37 10 (ufficio)
Natel	076 577 21 36
E-mail	raffaella_torri@hotmail.com

## Sala parrocchiale, Via alla Chiesa 13, Ponte Capriasca

### Responsabile della gestione

Antonio Fumasoli	091 223 49 05 / 079 917 47 03
------------------	-------------------------------